



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
LM85 Scienze pedagogiche e progettazione educativa
Coorte 2018/2020

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23/07/2018

1. DATI GENERALI
2. REQUISITI DI AMMISSIONE
3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE
5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa

1. DATI GENERALI
1.1 Dipartimento di afferenza : Scienze della formazione
1.2 Classe: LM85
1.3 Sede didattica: Palazzo Ingrassia, Via biblioteca
1.4 Particolari norme organizzative: Alla luce dell'art. 3 comma 8 del regolamento didattico di Ateneo, all'interno del corso di studio opera un Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) rappresentato da: <ul style="list-style-type: none">- Il Presidente del corso di studio o un suo delegato- Un rappresentante degli studenti- Un docente referente dell'Assicurazione della Qualità- Un docente del corso di studio componente della Commissione Tirocinio- Un docente del corso di studio- Un rappresentante dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti del personale tecnico amministrativo Il GGAQ ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del corso, ai fini dell'approvazione del Rapporto di Riesame.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Pedagogista esperto in progettazione formativa.

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa potrà essere occupato in funzioni di programmazione, coordinamento e supervisione, nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative. Con funzioni di esperto in progettazione educativa e formativa, e sul terreno delle metodologie di intervento educativo, saprà elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione, saprà progettare iniziative ed interventi educativi rispondenti ai bisogni dell'ambiente e del territorio, formare personale e gestire setting formativi.

Nell'ambito delle competenze associate alla funzione sarà capace di realizzare un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, individuali e di gruppo, finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione; dovrà possedere competenze atte a promuovere, organizzare, coordinare, e valutare servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni ambientali, di vita e di lavoro dei soggetti in formazione; dovrà saper prefigurare percorsi educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

Sbocchi occupazionali: il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendente sia come libero professionista, attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

I laureati, inoltre, superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola.

Il corso prepara alla professione di (codifiche Istat):

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

1.6 Accesso al corso: libero

1.7 Lingua del Corso : Italiana

1.8 Durata del corso: Biennale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di laurea magistrale.

Come requisito curriculare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 CFU nell'ambito dei settori M-PED. È necessario inoltre il possesso della conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese e spagnolo) certificata o documentata attraverso un esame nei rispettivi settori scientifico-disciplinari L/LIN.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale al corso di laurea avrà luogo tramite una prova consistente in quesiti a risposta aperta su argomenti riguardanti le discipline di area pedagogica (generale e speciale, didattico/sperimentale, storico/educativa, socio-psico-pedagogica); saranno accertate, altresì, le competenze epistemologiche e metodologiche, acquisite a livello di base, finalizzate alla ricaduta applicativa ed operativa dei saperi pedagogico-educativi

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea, master universitario, corso di specializzazione o di perfezionamento è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.

L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.4

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili

Il consiglio può riconoscere con riferimento ai punti 2.4 e 2.5, fino ad un massimo di 12 crediti.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Frequenza Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.
3.2 Modalità di accertamento della frequenza Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno
3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio (l)
3.4 Modalità di verifica della preparazione La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali Gli studenti regolarmente in corso dovranno compilare on-line il piano di studi individuale tramite piattaforma GOMP. Gli studenti fuori corso, coloro i quali chiedono riconoscimento crediti o passaggi di corso, continueranno a presentare il piano di studi presso il settore carriere studenti.
3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi Nessuna verifica richiesta
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero Possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; le attività di tirocinio. I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero vengono riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
4.1	Attività a scelta dello studente
Sono previsti 12 cfu a scelta dello studente, senza limitazioni o riduzioni della effettiva opzionalità, anche tra le offerte formative di altri corsi o dipartimenti, purchè coerenti con il profilo professionale del pedagoga	
4.2	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)
a)	Ulteriori conoscenze linguistiche Non previste
b)	Abilità informatiche e telematiche Non previste
c)	Tirocini formativi e di orientamento Alle attività di tirocinio sono attribuiti 6 cfu.
d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Non previste
4.3	Periodi di studio all'estero
Le attività formative extracurricolari svolte all'estero, incoraggiate per il loro valore formativo, sono prese in considerazione dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.	
4.4	Prova finale
<p>La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un docente e discussa in una seduta di esame collettiva. Lo svolgimento della prova è pubblico. La tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.</p> <p>I candidati vengono invitati dal Presidente della Commissione ad esporre i contenuti elaborati. Sulla base delle rilevazioni espresse dal relatore e dal correlatore e di una valutazione collegiale della commissione di laurea che tiene in considerazione anche la qualità della carriera accademica nel suo complesso, viene attribuita una valutazione che tiene conto dei criteri di originalità e correttezza metodologica presenti e della esposizione effettuata dai candidati. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità. Alla prova finale sono assegnati 15 CFU.</p> <p>Al fine di rendere visibile l'esperienza di internazionalizzazione svolta dagli studenti nell'ambito dell'Erasmus Plus, dei 15 CFU assegnati alla prova finale, saranno riconosciuti 9 CFU registrati come "Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale". I restanti 6 CFU saranno registrati come "Redazione e discussione della prova finale".</p>	

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
coorte 2018/19

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1.	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante)	6				
2.	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante)	6				
3.	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9				
4.	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratt.zzante)	9				
5.	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (Affine)	6				
6.	L-LIN/04	Lingua francese	6				
7.	L-LIN/07	Lingua spagnola	6				
8.	L-LIN/12	Lingua inglese	6				
9.	M-FIL/07	Storia della filosofia antica (Affine)	6				
10.	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratt.)	6				
11.	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (Caratterizzante)	9				
12.	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9				
13.	M-STO/02	Formazione, cultura e società in età moderna (Caratt.)	6				
14.	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (Caratterizzante)	9				
15.	M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (Caratterizzante)	6				
16.	M-STO/04	Storia contemporanea (Caratterizzante)	6				
17.	M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (Caratterizzante)	9				
18.	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Caratterizzante)	9				
19.	M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (Affine)	6				

**6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
COORTE 2018/2020**

6.1 CURRICULUM A - Agenzie formative, servizi educativi, insegnamento

n.	SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01 M-PED/04	<i>Corso integrato:</i> Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 CFU Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante) 6 CFU	12	f,l	o	no
2	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9	f	o	no
3	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
4	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (Affine)	6	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	<i>Una disciplina affine a scelta tra:</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	6	f,l	o	no
2	M-FIL/07	Storia della filosofia antica (Affine)	6	f, l	o	no
3	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	6	f	o	no
		<i>Tirocinio</i>	6			
2° anno - 1° periodo						
1		<i>Materia a scelta</i>	6			
2	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (Caratterizzante)	9	f,l	o	no
3	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9	f	o	no
2° anno - 2° periodo						
1		<i>Materia a scelta</i>	6	f	o	no
2	M-STO/02	Formazione, cultura e società in età moderna (Caratterizzante)	6	f, l	o	no
3	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
Una tipologia di prova finale a scelta tra:						
		Prova finale	15			
		Prova finale:				
		- Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	9			
		- Redazione e discussione della prova finale	6			

6.2 CURRICULUM B - Educazione ambientale e territorio, insegnamento					
SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo					
M-PED/01	<i>Corso integrato:</i> Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 CFU	12	f, l	o	no
M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante) 6 CFU				
M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9	f	o	no
M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (Caratterizzante)	6	f, l	o	no
1° anno - 2° periodo					
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	<i>Una disciplina affine a scelta tra:</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	6	f, l	o	no
M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	6	f	o	no
M-STO/04	Storia contemporanea (Caratterizzante)	6	f	o	no
	<i>Tirocinio</i>	6			
2° anno - 1° periodo					
	Materia a scelta	6			
M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9	f	o	no
2° anno - 2° periodo					
	Materia a scelta	6	f	o	no
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (Affine)	6	f, l	o	no
Una tipologia di prova finale a scelta tra:					
	Prova finale	15			
	Prova finale:				
	- Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	9			
	- Redazione e discussione della prova finale	6			

** Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti*

L-LIN/04 - Lingua francese (A+B)
Il corso si propone di far acquisire competenze scritte e orali di tipo comunicativo di livello B1+
L-LIN/12 - Lingua inglese (A+B)
Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze per rinforzare ed ampliare le competenze in lingua inglese, con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali e fonologici della lingua (relativi al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere), alla comprensione testuale e all'abilità di commentare tematiche desunte da testi pedagogici e letterari.
L-LIN/07 - Lingua spagnola (A+B)
Il corso è mirato al consolidamento ed ampliamento della conoscenza grammaticale, lessicale e pragmatica della lingua spagnola ai fini di una migliore comprensione di testi scritti e orali e di un potenziamento della comunicazione verbale ascrivibili al livello B1+ secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER).
M-PED/03 - Metodi e tecniche di progettaz., organizzaz. e ricerca educativa (A)
Gli studenti dovranno: acquisire gli strumenti necessari ad analizzare i contesti educativi e a predisporre un progetto educativo in tutte le fasi; identificare le forme di ricerca educativa; applicare i metodi della ricerca educativa; organizzare i dispositivi per la rilevazione e il trattamento dei dati di ricerca; valutare e socializzare i risultati di ricerca.
M-PED/04 - Metodi e tecniche di valutazione (A+B)
Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili ai fini della valutazione degli apprendimenti degli studenti e dell'efficacia dei processi formativi
M-PED/01 - Modelli di progettazione pedagogica e politiche e educative (A+B)
Mediante itinerari d'indagine comparativa proposti al vaglio di un'attenta critica pedagogica, il corso intende approfondire temi inerenti i fondamenti teorici, le categorie, i modelli che orientano e indirizzano le pratiche di progettazione di ambito educativo e formativo.
M-PED/04 - Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (B)
Sviluppo delle conoscenze teoriche e metodologiche e delle competenze finalizzate alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia di interventi formativi sul territorio.
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (B)
Conoscenza delle principali teorie sociologiche e categorie analitiche dei fenomeni culturali propedeutiche all'approfondimento dei rapporti tra educazione e società. Sviluppo delle competenze analitico-metodologiche e descrittive necessarie alla comprensione delle dinamiche di socializzazione e trasmissione culturale e alla rilevazione dei bisogni formativi. Conoscenza delle principali trasformazioni dei modelli e metodi didattici e formativi in Italia.
M-STO/04 - Storia contemporanea (B)
Far conoscere i più rilevanti processi che hanno investito l'Italia nel secondo dopoguerra, con

particolare attenzione agli anni Sessanta e Settanta. Far comprendere la storia dell'Italia contemporanea come parte di una storia globale e la storia del femminismo italiano.
M-STO/01 - Storia delle istituzioni educative nel medioevo (A+B)
L'insegnamento tende a recuperare il significato e la funzione delle istituzioni educative pubbliche e private nel Medioevo
M-PED/02 - Storia dell'infanzia e marginalità minorile (A+B)
Il corso si propone di studiare i percorsi storici che portano alla cosiddetta "scoperta dell'infanzia": ovvero all'attenzione non -sempre pedagogica- verso l'infanzia quale nuovo "attore sociale produttivo" nella fase dell'industrialismo avanzato. A tale esame seguirà l'analisi dei modi e dei tempi di "scomparsa dell'infanzia", causata dalla modalità con cui alla formazione ed alla cura dovuti si è sostituita, nella contemporaneità, la violazione dei diritti propri di tale fase della vita umana.
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica (A)
Il corso mira all'approfondimento della storia del pensiero filosofico antico, dalle sue origini nel VI sec. a.C. sino alle soglie del Medioevo, e alla lettura di un testo-chiave, primo esempio insieme di teoria e di storiografia filosofica: il libro A della Metafisica di Aristotele. Gli studenti che non hanno acquisito al triennio basi sufficienti della disciplina, ne studieranno gli elementi su un agile manuale universitario, che consentirà loro di conoscere il percorso della filosofia da Talete sino a Plotino; chi invece ha maturato una buona conoscenza del pensiero filosofico antico, ne approfondirà alcuni aspetti su un saggio di recente pubblicazione. Alla parte istituzionale seguirà la lettura commentata del testo aristotelico summenzionato, il cui fine è quello di abituare lo studente all'approccio diretto ai testi filosofici e, nello specifico, all'argomentare critico di uno dei massimi esponenti della storia del pensiero antico.
M-FIL/06 - Storia della filosofia contemporanea (A+B)
L'acquisizione di categorie e modelli di indagine al fine di conoscere l'ampia gamma di posizioni all'interno della filosofia contemporanea nei secoli XX e XXI, attraverso i filosofi più rappresentativi. L'acquisizione di capacità critiche, al fine di contestualizzare storicamente le dottrine dei filosofi. L'acquisizione di capacità logiche e argomentative da applicare al loro pensiero, usando un linguaggio appropriato
L-ANT/03 - Storia delle istituzioni educative in età romana (A)
Delineare la storia delle istituzioni educative in età romana, attraverso una prospettiva diacronica, volta a mostrare continuità e trasformazioni, fasi e ritmi di crescita del sistema educativo; presentare gli elementi di dipendenza ma anche di novità ed originalità degli istituti romani rispetto alle corrispettive istituzioni greche; evidenziare, attraverso l'analisi delle fonti, il rapporto osmotico che lega le istituzioni educative non solo ai vari aspetti della vita sociale ma anche alla politica di taluni imperatori, i cui interventi normativi incisero in modo particolare sulla politica scolastica.
M-PSI/01 - Storia e metodi della psicologia (A+B)
Il corso presenterà i fondamenti storici e metodologici della ricerca in psicologia, con particolare riferimento alle applicazioni nei settori dell'educazione e della formazione, oggetto della laurea specialistica. Verranno approfondite le teorie psicologiche dalla fondazione dei laboratori basati sul metodo sperimentale, agli approcci psicodinamici, riflessiologici, behavioristi e cognitivisti, fino ai recenti contributi delle scienze cognitive.
M-STO/02 - Formazione, cultura e società in età moderna (A)
Approfondimento di tematiche, avvenimenti e aspetti fondanti dell'età moderna, con particolare

<p>riferimento all'evoluzione del pensiero scientifico europeo e ai cambiamenti culturali, sociali e mentali.</p>
<p>SPS/07 - Teoria e metodi della ricerca sociologica (A)</p>
<p>Il modulo di base persegue l'obiettivo di far acquisire agli studenti i concetti e le teorie fondamentali della sociologia generale attraverso le figure e le tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L'obiettivo del modulo monografico è, invece, proporre una lettura di approfondimento di natura metodologica e tematica relativamente a fenomeni sociali di attualità.</p>
<p>M-PED/01 - Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (B)</p>
<p>Avvalersi, in forma critica e con riferimento a diversi contesti di vita, di concetti strutturanti l'educazione ambientale, in una reciprocità fra ambiente e cultura che è anche elemento fondamentale dell'identità umana e dell'attestarsi di processi democratici e di inclusione. Acquisire strumenti teorici ed operativi per sviluppare, e coerentemente indirizzare, modelli e prassi di progettazione dell'educazione ambientale in ambiti educativo-didattici, rieducativi, formativi, volti a conciliare, tutela degli ecosistemi e promozione dello sviluppo e del benessere nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo).</p>
<p>M-FIL/03 - Teorie morali ed etica applicata (B)</p>
<p>Il corso mira all'approfondimento della storia delle teorie morali, dalle sue antiche origini con Socrate (V sec. a.C.) sino ai nostri giorni con i maggiori rappresentanti della metaetica analitica, della bioetica, delle pratiche filosofiche, del pensiero politico.</p>